

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 3 gennaio 1977  
n° 39/EV/fp

Servizio Stampa

Domani, martedì 4 gennaio, alle ore 18, nella sede del Centro Studi del Teatro Stabile, avrà luogo, per iniziativa del Teatro Stabile stesso e della Sezione Piemontese di Italia Nostra un incontro sul tema: "Struttura per la cultura e Territorio". Al dibattito, che affronterà la questione del coordinamento delle iniziative delle istituzioni culturali con i programmi delle strutture amministrative decentrate, dai comprensori alle comunità montane, parteciperanno: Luigi Carluccio, critico d'arte; Luigi Momo, esperto di pianificazione territoriale; Gianfranco Mossetto, Segretario generale della programmazione regionale piemontese; Marco Rosci, dell'Università di Torino; Saverio Vertone, direttore di Nuova Società; Cesare Volpiano, presidente della sezione Torinese di Italia Nostra; Egi Volterrani, presidente del Teatro Stabile di Torino.

\* \* \* \* \*

Servizio Stampa

IL BAGNO di Vladimir Majakovskij riprende le recite martedì 11 gennaio alle ore 21 al Teatro Gobetti. Esso fa parte di quella "collana" di spettacoli a coppie presentati nella scorsa stagione dal Gruppo T.S.T. e rientra anche quest'anno nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile.

La regia del BAGNO è di Mario Missiroli, che ne ha curato anche l'adattamento con Vittorio Sermonti. Le scene e i costumi sono di Giancarlo Bignardi, le coreografie di Sara Acquarone, le musiche di Benedetto Ghiglia eseguite dall'orchestra a plettro Gino Neri di Ferrara.

Partecipano allo spettacolo gli attori: Gigi Angelillo, Renato Cecchetto, Oliviero Corbetta, Wilma Deusebio, Enrico Di Marco, Alessandro Esposito, Nadia Ferrero, Valeriano Gialli, Giorgio Giuliano, Giorgio Lanza, Laura Panti, Beppe Tosco, Aldo Turco; i danzatori: Beatrice Albanese, Marina Bestetti, Anna Cuculo, Danila Data, Laura Finicelli, Maria Adelaide Negrin, Giuseppe Mannino, Alessandro Rubinetti e Bartolino Farina, Giovanni Franco, Sergio Ugolini.

IL BAGNO ha registrato, nella scorsa stagione, 6500 presenze a Torino e ha compiuto in Piemonte una fortunatissima tournée (Asti, Fossano, Mondovì, Vercelli, Ivrea, Rivarolo, Savigliano). Ha partecipato inoltre a varie rassegne estive (parchi torinesi, festivals dell'Unità, ecc.) e, nello scorso settembre, alla rassegna "Proposte di Teatro Popolare".

Il pubblico ha dimostrato vivo interesse per l'opera di Majakovskij che è stata accolta sempre con notevole successo.

Al BAGNO si alternerà, la prossima settimana, il "contesto" LA MOSSA DEL CAVALLO da Sklovskij, sempre realizzato dal Gruppo del T.S.T. con la regia di Flavio Ambrosini.

Calendario del BAGNO di questa settimana:

Martedì 11, mercoledì 12, venerdì 14 e sabato 15 gennaio ORE 21  
Giovedì 13 gennaio ore 15,30 (recita scolastica) e ore 21  
Domenica 16 gennaio ore 15,30

IL TEATRO CON I RAGAZZI riprende la sua attività dopo le vacanze natalizie. Il calendario delle manifestazioni di questa settimana prevede:

ASSEMBLEE -SPETTACOLO a Moncalieri, Teatro Comunale, ore 17  
lunedì 10 gennaio

ad Alessandria, scuola elem. Carducci, ore  
17,30, giovedì 13 gennaio

LA GAZZA LADRA & C. (spettacolo di cinema di animazione)  
a S. Mauro, Sala Musica G.Catti Oltrepo;  
ore 9 - 10,30 - 14 - 16, venerdì 14 gennaio.

L'INGIUSTIZIA ASSOLUTA di Jona e Liberovici, regia di M. Castri  
a Ciriè, Teatro Nuovo, ore 21 lunedì 10 genn.  
a S. Mauro, Sala musica G.Catti, ore 15  
martedì 11 gennaio  
a Moncalieri, Teatro Comunale, ore 15, gio-  
vedì 13 gennaio  
a Settimo, Palestra Scuola v.Piave, ore 14  
e 21, venerdì 14 gennaio.

Servizio stampa

Il "Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter" diretto da Anna Sagna presenterà, da giovedì 10 a sabato 12 febbraio, al Teatro Gobetti: LA PORTA, azione in due tempi su soggetto di Gian Renzo Morteo.

Allo spettacolo partecipano i danzatori: Sara Debenedetti, Erica Hutter, Alberto Jona, Patrizia Leone, Anna Sagna, Claudia Serra.

La coreografia è stata realizzata col criterio del lavoro di gruppo.

Come forse si ricorderà, LA PORTA è stata già presentata con vivo successo in una precedente edizione lo scorso autunno nel quadro della rassegna "Proposte di teatro popolare", organizzata dal Teatro Stabile sotto il patrocinio della Regione, della Provincia e dell'Associazione culturale.

La versione presentata ora al Teatro Gobetti si compone di due tempi autonomi tra loro e al medesimo tempo idealmente collegati.

Il primo, LA CITTA', è la rappresentazione del contesto ambientale in cui si formano i personaggi che agiranno nella PORTA vera e propria che costituisce la seconda parte dello spettacolo.

Gli automatismi, le paure, le ossessioni, le frenesie e le illusioni di una collettività urbana, sono rievocati con un linguaggio che intreccia danza ed elementi mimici, su una colonna sonora in cui si fondono i più diversi stili musicali.

Nella PORTA, i personaggi nati dalla precedente esperienza, si trovano di fronte ad un ostacolo: una porta chiusa. Quando constatano che il bussare e il richiamare non sono sufficienti, essi, rivelando la loro natura più profonda, i loro sogni più segreti, iniziano una sorta di delirante serie di travestimenti nel tentativo di ottenere, mediante goffi richiami ai valori codificati (la divisa, l'arte, la seduzione, la pietà, ecc.), ciò che non ottengono suonando il campanello. E' tutto inutile. Alla fine, quando si accorgono di aver pensato a tutto, salvo che alla cosa più ovvia, girare la maniglia, i personaggi ormai trasformati in pagliacci, si sciolgono in una straziante e grottesca danza della morte del cigno.

Lo spettacolo è stato realizzato col metodo che caratterizza dal 1970 le ricerche del "Gruppo di Danza Contemporanea", cioè con l'improvvisazione ottenuta attraverso un addestramento all'improvvisazione, per cui ogni rappresentazione nei suoi momenti più significativi nasce di volta in volta di fronte al pubblico e in rapporto al pubblico senza dover sottostare a troppo ripetitivi schemi prestabiliti.

L'elemento grottesco è qui usato in larga misura e il risultato finale si colloca sulla linea delle ricerche compiute, in varie forme, da diverse scuole di danza moderna, cioè nella direzione di una sintesi di linguaggi espressivi.

*Col. Farnetti di Aosta*

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 10 gennaio 1977  
n° 41/fp

Servizio Stampa

Il Teatro Stabile di Torino presenta ad Aosta, al Teatro Giacosa, lunedì 17 gennaio alle ore 21, come secondo spettacolo della sua stagione in abbonamento, SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Luigi Pirandello, nell'edizione della Compagnia Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti, che ne è anche il regista e l'interprete principale. Le scene e i costumi sono di Sergio D'Osimo. Partecipano allo spettacolo, fra gli altri: Marina Bonfigli, Lino Savorani, Alberto Mancioffi, Patrizia Milani.

Nei SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE (1921) è alla ribalta una famiglia che si è smembrata, perduta: il padre, la madre, la figliastra, il figlio, un ragazzo e una bimba. Gli adulti hanno vissuto ciascuno la propria esperienza moralmente inaccettabile per gli altri e quando provano a dare fondamento oggettivo a quella loro esperienza onde mostrarne le ragioni, si trovano a riviverla con la medesima passione che li ha una volta sconvolti: dunque essi non riescono a dare un'immagine che possa essere ripetuta in scena dalla compagnia di attori da cui sono capitati all'improvviso. "Il dramma - dice infatti il padre al capocomico - per me è tutto qui... nella coscienza che ho che ciascuno di noi si crede uno, ma non è vero: è tanti.... secondo tutte le possibilità di essere che sono in noi"....

E' importante che SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE riappaia, di tanto in tanto su una ribalta. Il capolavoro pirandelliano ci riporta alle ragioni perenni del teatro, si configura sulla scena come uno di quei riti che ogni volta si rinnovano miracolosamente uguali a se stessi, inalterata la carica di sacralità e di emozione da cui nacquero. E' importante che queste parole e queste immagini ritornino periodicamente all'orizzonte, a ricordarci, non tanto il grande teatro che fu, quanto il momento della sua radicale trasformazione; la nascita, che esse segnarono, del dramma moderno.

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

ATTIVITA' E PROGRAMMAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO  
Settimana dal 17 al 23 gennaio 1977

Al Teatro Gobetti, dopo la ripresa del BAGNO di Majakovskij, è ora la volta del suo "contesto": LA MOSSA DEL CAVALLO, presentato dal Teatro Stabile nel cartellone in abbonamento, che riprende le recite a partire da mercoledì 19 gennaio.

Sottotitolo di questo spettacolo: Varieté sul futuro posteriore. Si tratta di un montaggio di testi (prose, versi, articoli, verbali, aforismi, slogans, telefonate, ecc.) prodotti in Russia tra il '17 e la "prima" del BAGNO di Majakovskij (1930) da una serie di scrittori, registi, pittori, politici, militanti di base, istituzioni statali. Responsabile e presentatore di questo montaggio è Viktor Borisovic Sklovskij, il geniale teorico d'arte, linguista, memorialista, ecc. nato a Pietroburgo nel 1893 e ancora vivo in Unione Sovietica.

Regista della MOSSA DEL CAVALLO è Flavio Ambrosini. La scena e i costumi di Giancarlo Bignardi. Le musiche di Renato Falavigna. L'elaborazione dei testi è di Vittorio Sermonti.

Partecipano allo spettacolo gli attori del Gruppo T.S.T.: Gigi Angelillo, Renato Cecchetto, Oliviero Corbetta, Nadia Ferrero, Valeriano Gialli, Giorgio Giuliano, Laura Panti.

Calendario delle recite di questa settimana:

Mercoledì 19 gennaio e venerdì 21 gennaio ore 15,30 e ore 21  
Giovedì 20 e sabato 22 gennaio ore 21.

Continua l'attività del TEATRO CON I RAGAZZI del Teatro Stabile. Il calendario delle manifestazioni di questa settimana è il seguente:

L'INGIUSTIZIA ASSOLUTA di Jona e Liberovici:

Lunedì 17 gennaio	ore 10	Collegno, Circolo Aurora
Mercoledì 19 gennaio	ore 15	Ciriè, Teatro Nuovo
Giovedì 20 gennaio	ore 10 e 15	{ Cinema Valdocco
Venerdì 21 gennaio	ore 10 e 15	
Sabato 22 gennaio	ore 10	

LA GAZZA LADRA & C. di Gianini e Luzzati

Lunedì 17 gennaio	{	ore 9 e 11	Scuola Agazzi, via Chambery
Martedì 18 gennaio			
mercoledì 19 gennaio			
Giovedì 20 gennaio		ore 9 e 11	Scuola Rayneri, via Saluzzo 24
Venerdì 21 gennaio		ore 9	Scuola Slarandi, via Baltimora 171

\*\*\*\*\*

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 14 gennaio 1977  
n° 43/fp

Servizio stampa

Considerato il buon afflusso di pubblico alle recite del BAGNO di Majakovskij, al Teatro Gobetti, il Teatro Stabile ha ritenuto di riunire le rimanenti repliche di fine mese a questa già in corso. Pertanto, per la prossima settimana, continueranno le recite del BAGNO anzichè quelle del "contesto" LA MOSSA DEL CAVALLO, come precedentemente annunciato.

Il calendario delle recite del BAGNO, allestito dal Gruppo del T.S.T. è il seguente:

Lunedì 17 gennaio RIPOSO

Martedì 18 gennaio ore 15,30 (recita scolastica)

Mercoledì 19 gennaio ore 15,30 e ore 21

Giovedì 20 gennaio ore 21

Venerdì 21 gennaio ore 15,30 e ore 21

Sabato 22 gennaio ore 21

Domenica 23 gennaio ore 15,30

La MOSSA DEL CAVALLO da Sklovskij, con la regia di Flavio Ambrosini, verrà programmata a partire dal 26 gennaio.

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

ATTIVITA' E PROGRAMMAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO  
Settimana dal 24 al 30 gennaio 1977

Con un'ottima affluenza di pubblico sono terminate domenica 23 gennaio le repliche del BAGNO di Majakovskij, allestito dal Gruppo T.S.T. con la regia di Mario Missiroli.

In questa settimana, al Gobetti, a partire da mercoledì 26 gennaio avranno luogo le recite del "contesto" del BAGNO, e cioè LA MOSSA DEL CAVALLO -Varieté sul futuro posteriore da Sklovskij e altri. La regia è di Flavio Ambrosini; le scene e i costumi di Giancarlo Bignardi; le musiche di Renato Falavigna; l'elaborazione dei testi di Vittorio Sermonti.

Partecipano gli attori del Gruppo T.S.T.: Gigi Angelillo, Renato Cecchetto, Oliviero Corbetta, Nadia Ferrero, Valeriano Gialli, ~~Giuseppe Toscano~~, Laura Panti.

Si tratta di un montaggio di testi (prose, versi, articoli, verbali, aforismi, slogans, telefonate, ecc.) prodotti in Russia tra il '17 e la "prima" del BAGNO di Majakovskij (1930) da una serie di scrittori, registi, pittori, politici, militanti di base, istituzioni statali. Responsabile e presentatore di questo montaggio è Viktor Borisovic Sklovskij, il geniale teorico d'arte, linguista, memorialista, ecc.; nato a Pietroburgo nel 1893 e ancora vivo in Unione Sovietica.

Le recite che, come abbiamo detto, iniziano mercoledì 26 gennaio, termineranno domenica 30 gennaio, con il seguente calendario:

Mercoledì 26 e venerdì 28 gennaio	ore 15,30 e ore 21
Giovedì 27 e sabato 29 gennaio	ore 21
Domenica 30 gennaio	ore 15,30

Continua la tournée dell'EROE BORGHESE di Carl Sternheim, con la regia di Mario Missiroli. In questa settimana lo spettacolo rientra in Piemonte e precisamente:

martedì 25 gennaio a Tortona, al Teatro Sociale, in abbonamento  
venerdì 28 gennaio a Ivrea, al Teatro Giacosa  
sabato 29 gennaio a Cuneo, al Teatro Toselli.

L'EROE BORGHESE andrà quindi in Toscana.

Si aprono questa settimana, e precisamente giovedì 27 gennaio, le prenotazioni per MISURA PER MISURA di Shakespeare che il Teatro di Roma, con la regia di Luigi Squarzina presenta nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile. Lo spettacolo, che andrà in scena al Teatro Alfieri il 2 febbraio, ha come interpreti principali: Gabriele Lavia, Ottavia Piccolo, Mario Scaccia e Luigi Vannucchi. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche di Benedetto Ghiglia.

Continua l'attività del TEATRO CON I RAGAZZI del Teatro Stabile. Il calendario delle manifestazioni questa settimana è il seguente: LA GAZZA LADRA & C, cinema di animazione di Gianini e Luzzati:

Lunedì 24 gennaio	ore 9 e 11	Scuola Sclarandi, via Baltimora 171
-------------------	------------	--

./.

Martedì 25 gennaio ore 14 e 15,30 Scuola Casati, Corso  
Racconigi 31  
Mercoledì 26 gennaio ore 14 e 15,30 Scuola Duca d'Aosta,  
via Capelli 51  
Venerdì 28 gennaio ore 14 e 15,30 Scuola Rayneri, Corso  
Marconi 28

\* \* \* \* \*

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 21 gennaio 1977  
n° 44/fp

Servizio stampa

Al Teatro Civico di Vercelli, lunedì 14 <sup>febbraio</sup> ~~gennaio~~, alle ore 21, il Teatro Stabile di Torino presenta, in abbonamento LA FANTESCA di Gian Battista Della Porta, nell'edizione del Teatro Stabile di Bolzano.

Regista dello spettacolo Alessandro Fersen. Scene di Emanuele Luzzati. Costumi di Santuzza Calì.

Gli interpreti: Giancarlo Zanetti, Alvisè Battain, Olga Gherardi, Virgilio Zernitz, Franco Giacobini, Carola Stagnaro, Claudio Spadaro, Antonietta Carbonetti, Torivio Travaglini, Luigi Arpini, Mauro Goldsand, Renato Montanari, Massimo Milazzo.

Considerata come uno dei capolavori della drammaturgia del '500, LA FANTESCA costituisce una delle più dirette e genuine testimonianze scritte sulla "commedia dell'arte".

L'azione si svolge nella cornice di una fantasmagorica Napoli cinquecentesca. La FANTESCA è un giovane, Essandro, che, per avvicinare la bella del cuore, Cleria, si traveste da donna e si fa assumere in servizio dal padre della fanciulla, Gerasto. Essandro, sotto le spoglie della fantesca, fa innamorare di sé il vecchio ed ha il suo bel da fare per schermirsi dalle audaci proposte di lui; per fortuna giunge il fatidico istante dell'appuntamento notturno.... e il conseguente scioglimento dei nodi della vicenda.

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

Il Teatro Stabile di Torino presenta, in abbonamento, al Teatro Civico di Vercelli, il 4 febbraio, alle ore 21, **IL MARE** di Edward Bond, nell'allestimento del Teatro Stabile di Genova.

La regia è di Armando Pugliese. Le scene di Gianfranco Padovani. Le musiche di Lucio Dalla. La traduzione del testo è di Alvisè Saporì e John Francis Lane.

La distribuzione:

Willy Carson  
Evens  
Hatch  
Louise Rafi  
Jessica Tilehouse  
Hollarcut  
Thompson  
Carter  
Mafanwy Price  
Jilly  
Rachel  
Vicario  
Rose Jones  
Davis

Giampiero Bianchi  
Graziano Giusti  
Gino Pernice  
Lina Volonghi  
Wanda Benedetti  
Massimo Mesciulam  
Patrizio Caracchi  
Giulio Trevisani  
Rachele Gherzi  
Tatiana Winteler  
Franca Sciutto  
Franco Carli  
Fiorenza Marchegiani  
Maura Sandonà

\* \* \* \*

In una notte di burrasca, il giovane Willy Carson, che ha perso il suo amico, inghiottito dal mare, approda in un paesino sperduto. Le prime persone che incontra sono l'ubriacone Evens, intriso di una sua bislacca quanto ermetica saggezza, e il bottegaio Hatch, paranoicamente impaurito dall'invasione di esseri extraterrestri. Rifocillato e rivestito, il giovane Willy, ormai in salvo dal mare tempestoso, sarà invece risucchiato dal mare della mediocrità di quella piccola comunità dominata dall'anziana signorina Rafi con il suo codazzo di dame ~~neuro~~rotizzate e di alcuni uomini ridotti al rango di interlocutori umiliati e offesi. Profondamente affinato nell'arte di rappresentare la vita e il destino dell'umanità in un microcosmo scenico, Bond con il suo sarcasmo corregge ogni impressione predicatoria e restaura drammaticamente il sentimento del pericolo, l'inquietudine allarmata che costantemente accompagna l'esistenza. Nel MARE, Bond denuncia la violenza distruttiva con cui l'umanità tenta di difendere il proprio miope immobilismo.

Servizio stampa

Il Teatro Stabile di Torino presenta, in abbonamento, al Teatro Coccia di Novara, il 1° e il 2 febbraio, alle ore 21, **IL MARE** di Edward Bond, nell'allestimento del Teatro Stabile di Genova. La regia è di Armando Pugliese. Le scene di Gianfranco Padovani. Le musiche di Lucio Dalla. La traduzione del testo è di Alvise Saponi e John Francis Lane.

La distribuzione:

Willy Carson	Giampiero Bianchi
Evens	Graziano Giusti
Hatch	Cino Pernice
Louise Rafi	Lina Volonghi
Jessica Tilehouse	Wanda Benedetti
Hollarcut	Massimo Mesciulam
Thompson	Patrizio Caracchi
Carter	Giulio Trevisani
Mafanwy Price	Rachele Gherzi
Jilly	Tatiana Winteler
Rachel	Franca Sciutto
Vicario	Franco Carli
Rose Jones	Fiorenza Marchegiani
Davis	Maura Sandonà

\* \* \* \* \*

In una notte di burrasca, il giovane Willy Carson, che ha perso il suo amico, inghiottito dal mare, approda in un paesino sperduto. Le prime persone che incontra sono l'ubriacone Evens, intriso di una sua bislacca quanto ermetica saggezza, e il bottegaio Hatch, paranoicamente impaurito dall'invasione di esseri extraterrestri. Rifocillato e rivestito, il giovane Willy, ormai in salvo dal mare tempestoso, sarà invece risucchiato dal mare della mediocrità di quella piccola comunità dominata dall'anziana signorina Rafi con il suo codazzo di dame nevrotizzate e di alcuni uomini ridotti al rango di interlocutori umiliati e offesi.

Profondamente affinato nell'arte di rappresentare la vita e il destino dell'umanità in un microcosmo scenico, Bond con il suo sarcasmo corregge ogni impressione predicatoria e restaura drammaticamente il sentimento del pericolo, l'inquietudine allarmata che costantemente accompagna l'esistenza.

Nel MARE, Bond denuncia la violenza distruttiva con cui l'umanità tenta di difendere il proprio miope immobilismo.

Servizio stampa

ATTIVITA' E PROGRAMMAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Settimana dal 31 gennaio al 6 febbraio 1977

MISURA PER MISURA di William Shakespeare, nell'edizione del Teatro di Roma con la regia e la traduzione di Luigi Squarzina, va in scena al Teatro Alfieri mercoledì 2 febbraio, alle ore 21, come spettacolo in abbonamento del cartellone del Teatro Stabile di Torino.

Le scene e i costumi sono di Emanuele Luzzati. Le musiche di Benedetto Ghiglia.

Nei ruoli principali figurano: Gabriele Lavia (Angelo), Ottavia Piccolo (Isabella), Mario Scaccia (Lucio), Luigi Vannucchi (Vincenzo).

Gli altri attori che prendono parte allo spettacolo: Tino Bianchi, Ettore Conti, Gianni Fenzi, Jole Silvani, Alberto Sorrentino e inoltre Romolo Barbona, Enzo Benelli, Franco Calogero, Franco D'Amato, Roberto Longo, Lorenzo Monceli, Enzo Provenzano, Claudio Puglisi, Mario Rellini, Massimo Rinaldi, Patrizia Sacchi, Edoardo Sala, Pino Sansotta, Marina Tagliaferri, Rosa Maria Tavolucci, Sebastiano Tringali, Antonio Valenti, Gianni Williams.

La vicenda si presta a un gran gioco scenico e metaforico: il Duca di Vienna, col pretesto di un viaggio, lascia il governo ad Angelo, magistrato ritenuto di probità esemplare, e gli lascia soprattutto la responsabilità di ripristinare certe leggi contro la licenza, da tempo trascurate.

In effetti Angelo condanna subito a morte Claudio, reo di seduzione. Claudio chiede alla sorella Isabella, novizia, di intercedere per lui: la bellezza della ragazza seduce Angelo che le promette la vita del fratello se lei si sottometterà alle sue voglie. Isabella rifiuta indignata, sia ad Angelo sia a Claudio che si ribella alla morte e la prega di acconsentire. Il Duca, intanto, è a Vienna, travestito da frate ed è al corrente di tutto: prepara una trappola per Angelo, ingannandolo con una serie di mentite personificazioni. Rimette così serenamente le cose a posto: dichiara il suo amore a Isabella, salva Claudio, perdona Angelo, rivolta contro ruffiane e libertini le beffe che gli avevano fatto.

Anche il molto sesso che circola in MISURA PER MISURA sottolinea la tagliente amarezza shakespeariana che con occhio disincantato e pericolosa tranquillità guarda a una società sgangherata e abietta, e tuttavia, in qualche modo, carica di vitalità: su Angelo il censore, sul suo moralismo ipocrita non si posa, in effetti, la minima simpatia, semmai il freddo consenso che permette al Duca di assolverlo senza difficoltà: ha svolto, difatti, con una violenza "logica", naturale, il compito che il potere gli aveva affidato.

Calendario delle recite della settimana:

Mercoledì 2, giovedì 3, sabato 5 febbraio ore 21

Venerdì 4 febbraio ore 15,30 (recita scolastica) e ore 21

Domenica 6 febbraio ore 15,30.

IL MARE di Edward Bond, nell'edizione del Teatro Stabile di Genova, con la regia di Armando Pugliese, sarà presentato, questa settimana, a:

Novara, al Teatro Coccia, in abbonamento, il 1° e il 2 febbraio;

Cuneo, al Teatro Toselli, il 3 febbraio;

Vercelli, al Teatro Civico, in abbonamento, il 4 febbraio.

IL MARE rientra nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile e andrà in scena, a Torino, al Teatro Alfieri, il 22 febbraio. La scenografia è di Gianfranco Padovani. Le musiche di Lucio Dalla. Tra gli interpreti principali figurano Lina Volonghi (che, a giudizio della critica e del pubblico ha offerto una splendida interpretazione), Wanda Benedetti, Gino Pernice, Giampiero Bianchi, Graziano Giusti.

IL BAGNO di Majakovskij, nell'allestimento del Gruppo T.S.T. con la regia di Mario Missiroli, terminate le recite a Torino con una serie di esauriti, si sposta a Cuneo al Teatro Toselli per preparare, in collaborazione con la RadioTelevisione Italiana, la registrazione "in diretta" dello spettacolo, che avrà luogo la sera di martedì 8 febbraio.

Lunedì 31 gennaio, presso la scuola Armstrong di corso Monte Grappa, proiezione del film di animazione LA GAZZA LADRA & C. di Gianini e Luzzati, per la sezione TEATRO CON I RAGAZZI del T.S.T.

Orazio delle proiezioni: ore 14 e ore 15,30.

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

JEAN TARDIEAU, uno dei protagonisti del teatro francese di questo dopoguerra, sarà lunedì sera a Torino, dove, al Teatro Gobetti, si svolgerà una serata a lui dedicata.

Pierre Peyrou e Arlette Thomas della compagnia parigina "Théâtre Présent" interpreteranno due atti unici del poeta-drammaturgo: LE GUICHET (LO SPORTELLLO) e LA SERRURE (LA SERRATURA). Alcune poesie saranno probabilmente lette dallo stesso Tardieau, mentre, in traduzione italiana, Gualtiero Rizzi del Teatro Stabile di Torino presenterà esempi di teatro e di poesia.

La manifestazione, l'ingresso alla quale è libero, è stata organizzata dal Centre Culturel franco-italiano in collaborazione con il Centro Studi del T.S.T. in occasione della recente pubblicazione del TEATRO DI TARDIEAU per i tipi dell'editore Einaudi nella versione italiana di Gian Renzo Morteo. Questo volume viene ad aggiungersi all'ampia scelta dell'opera poetica di Tardieau apparsa in italiano sin dal 1971 ad opera di Luciano De Maria nelle collezioni dell'editore Guanda.

Sia nel campo poetico che in quello drammatico, Tardieau occupa un posto importante come raffinato ricercatore di forme espressive criticamente, più che ecletticamente, varie. La sua ispirazione abbraccia l'ambito lirico come quello satirico e ci offre alcuni mirabili esempi di ricerca linguistica. Attraverso queste esperienze, Tardieau si è rivelato un acuto interprete delle inquietudini esistenziali dell'uomo contemporaneo, tanto che nel campo teatrale egli può essere considerato, tra l'altro, uno dei precursori e iniziatori di quel fenomeno che si è poi definito "Teatro dell'assurdo".

Jean Tardieau è nato nel 1903 a St. Germain de Joux: il padre era pittore, la madre arpista, imparentata con una famiglia italiana di musicisti. Accanto alla sua intensa attività letteraria, dal 1946 al 1974, Tardieau ha prestato la sua opera presso la radio francese, occupando posizioni di grande responsabilità, soprattutto a capo dei servizi di ricerca e di sperimentazione. Nel 1963 fu nominato direttore di una delle reti radiofoniche: France-musique.

\* \* \* \* \*

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 28 gennaio 1977  
n° 48/EV/fp

Servizio stampa

Il Comitato Amministrativo del Teatro Stabile di Torino, nella seduta di ieri, 27 gennaio 1977, ha nominato Giorgio Guazzotti alla Direzione Organizzativa e Amministrativa. L'impegno di Giorgio Guazzotti nel ruolo che gli è affidato è nel senso di voler assicurare maggiori capacità di rinnovamento e di rilancio al T.S.T. nel suo rapporto con il pubblico e con il territorio.

Giorgio Guazzotti entrerà nelle sue funzioni all'inizio di febbraio, non appena avrà potuto concludere gli impegni che ancora lo legano ai suoi incarichi precedenti.

Per il giorno di lunedì 7 febbraio il Teatro Stabile convocherà una conferenza stampa nella quale saranno presentate le linee dell'attività del Teatro per il proseguimento della stagione.

\* \* \* \* \*